

Dl pensioni, 220 mln per la solidarietà

In arrivo 220 milioni in più per i contratti di solidarietà. Passano, infatti, da 70 a 140 milioni le risorse per i contratti di tipo B (quelli per le aziende che non rientrano nel regime di Cigs e per le aziende artigiane) e sono stanziati ex novo altri 150 milioni per i contratti di solidarietà di tipo A. Non solo. Gli importi rimborsati dalla parziale rivalutazione delle pensioni oltre tre volte il minimo saranno rivalutati a decorrere dall'anno 2014 sulla base della normativa vigente. Queste le proposte di modifica al dl pensioni, a firma Pd, che hanno trovato accoglimento nel corso dei lavori in commissione lavoro alla camera. La conclusione delle votazioni è attesa per oggi mentre da Montecitorio è arrivata conferma del fatto che il dl sarà al vaglio dell'aula a partire da mercoledì della settimana prossima. «Oltre a stanziare ulteriori fondi per i contratti di solidarietà», ha spiegato la relatrice al testo Anna Giacobbe (Pd), «abbiamo fatto in modo che gli aumenti che scaturiscono dal meccanismo di perequazione entrino nella base di calcolo per le successive perequazioni automatiche. Nel 2014», ha proseguito la relatrice, «la perequazione automatica viene ricalcolata prendendo come base di calcolo non la pensione non perequata ma quella con l'inserimento della perequazione automatica. In pratica, quindi, anche questi aumenti verranno rivalutati con la legislazione vigente e futura». Accolto, infine, anche l'emendamento che prevede, ai fini del calcolo degli assegni pensionistici complessivi a cui applicare la rivalutazione, di tener conto dei vitalizi. Questi ultimi, quindi, saranno cumulati ai trattamenti previdenziali come principio generale.

